

AVVISO PUBBLICO “Finanziamento Poli per l’infanzia innovativi - Art. 3 Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017 - Delibere di Giunta Regionale n. 458 del 19/10/2021 e n. 339 del 29/06/2022”

1. FINALITA’ dell’AVVISO

Il presente Avviso è finalizzato all’acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di Poli per l’infanzia innovativi, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017, art. 3 “Poli per l’Infanzia” e in coerenza con gli indirizzi forniti dalla Giunta regionale con delibera n. 458 del 19/10/2021 ad oggetto *“Approvazione linee strategiche per la programmazione degli Interventi del Sistema integrato regionale di educazione ed istruzione da 0 a 6 anni - triennio 2021-2023”*.

L’art. 3 del D. lgs 65/2017 al comma 1 dispone: *“I Poli per l’infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell’età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I Poli per l’infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali”*.

Il medesimo articolo, al successivo comma 2, prevede: *“Per potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico delle bambine e dei bambini di età compresa tra tre mesi e sei anni di età, le Regioni, d’intesa con gli Uffici scolastici regionali, tenuto conto delle proposte formulate dagli Enti Locali e ferme restando le loro competenze e la loro autonomia, programmano la costituzione di Poli per l’infanzia definendone le modalità di gestione, senza dar luogo ad organismi dotati di autonomia scolastica”*.

I Poli per l’infanzia finanziati con il presente avviso sono a titolarità pubblica e sono costituiti da scuole dell’infanzia statali o comunali e da uno o più servizi educativi per l’infanzia (di cui, almeno uno deve essere un nido o micro-nido).

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La Regione Campania, nel piano di riparto delle risorse finanziarie relative al SIEI 2021-2023, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 458 del 19/10/2021, ha destinato € 12.516.055,48 nel triennio al finanziamento delle proposte selezionate attraverso il presente avviso.

Sulla base dei criteri per la programmazione dei Poli per l’infanzia in Regione Campania, come definiti con delibera n. 339 del 29/06/2022 che prevede quale indice di priorità il fabbisogno di servizi per la fascia 0-3 anni, le risorse di che trattasi risultano così ripartite nell’ambito del triennio di riferimento.

- anno 2021: 4.178.198,44
- anno 2022: 4.168.928,52
- anno 2023: 4.168.928,52

La Regione Campania si riserva, all’esito della presente selezione e tenendo conto delle manifestazioni di interesse acquisite, di integrare il fondo SIEI con risorse di cofinanziamento regionale.

La proposta progettuale presentata potrà essere finanziata dalla Regione Campania per un importo massimo non superiore ad € 2.000.000,00

Gli interventi risultati ammissibili a finanziamento dovranno essere avviati e conclusi entro il termine massimo di 30 mesi dalla relativa ammissione, in coerenza con il cronoprogramma di esecuzione.

3. ENTI DESTINATARI DELL’AVVISO E NUMERO MASSIMO DI ISTANZE PROPONIBILI PER SOGGETTO

Il presente Avviso è rivolto agli Ambiti sociali territoriali, poiché, il bacino di utenza di riferimento dei Poli riveste carattere sovracomunale.

Ogni Ambito può presentare massimo due istanze di manifestazioni di interesse in relazione al presente Avviso.

I Soggetti attuatori sono i singoli Comuni appartenenti agli Ambiti.

L'Ente attuatore deve offrire idonee garanzie in termini di sana e corretta gestione amministrativa e finanziaria, tali da poter essere considerato soggetto affidabile per la realizzazione dell'intervento.

Il soggetto attuatore si impegna a mantenere la destinazione d'uso educativo per gli edifici interessati dagli interventi finanziati con il presente Avviso e a garantire la piena, efficiente ed ottimale funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dall'attivazione del servizio.

Non sono ammissibili istanze di manifestazione di interesse relative a proposte progettuali che risultino già finanziate con altri Fondi strutturali, nazionali e regionali o scaturenti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 che pone il divieto di cosiddetto "doppio finanziamento".

4. INTERVENTI PREVISTI, SPESE AMMISSIBILI E TERMINI

Le risorse sono destinate a finanziare i seguenti interventi:

- a) demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e/o scuole di infanzia o da destinare ad asili nido, eventuali servizi integrativi al nido e scuole di infanzia;
- b) nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, eventuali servizi integrativi al nido e scuole di infanzia;
- c) ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di asili nido, eventuali servizi integrativi al nido e scuole di infanzia;
- d) riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici pubblici già destinati ad asili nido o scuole di infanzia che consentano il recupero dell'edificio;
- e) riconversione di edifici pubblici, di proprietà dell'Ente proponente/ Soggetti Attuatori, da destinare ad asili nido, eventuali servizi integrativi al nido e scuole di infanzia.

Tutti gli interventi di cui sopra, per essere considerati ammissibili, devono essere finalizzati alla costituzione di Poli per l'Infanzia innovativi secondo le caratteristiche e le finalità definite dalla norma di riferimento (art. 3 D.Lgs 65/2017) e orientati alla creazione di nuovi posti utenti.

Le spese ritenute ammissibili sono quelle relative ai lavori, alle funzioni tecniche, agli incentivi per funzioni tecniche, alle spese di progettazione e realizzazione, eventuali spese impreviste, promozione dell'offerta dei servizi, rientranti nel quadro economico dei lavori pubblici, e le spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature e ogni altra spesa ammissibile ai sensi del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020."

Sono escluse e, quindi, sono a carico dell'Ente proponente/ Attuatore, le spese inerenti:

- a) i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della Convenzione con la Regione Campania;
- b) ogni altra spesa non ammissibile ai sensi del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

5. AREA O EDIFICIO INTERESSATA DALL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.

L'intervento proposto deve essere realizzato in area/ immobile che risultino nella piena titolarità e disponibilità del Soggetto attuatore e consoni per l'attuazione del progetto, anche sotto il profilo tecnico/urbanistico e che siano, inoltre, liberi da vincoli di qualsiasi natura e destinazione, contenziosi ed impedimenti che siano di ostacolo alla realizzazione dell'intervento.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito i requisiti richiesti per l'area/immobile oggetto dell'intervento:

- a) piena disponibilità dell'Ente – l'Ente deve essere proprietario esclusivo dell'area e/o dell'immobile, che non devono risultare gravati da diritti reali altrui che ne limitino l'uso/ godimento;
- b) assenza di vincoli, contenziosi in essere e quant'altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione dell'area e/o alla riqualificazione dell'immobile i quali devono essere privi di oneri, vincoli e servitù comportanti l'inedificabilità o, comunque, ostativi alla realizzazione dell'intervento. Gli altri vincoli di qualsiasi natura interessanti l'area o l'immobile che non siano pregiudizievoli alla realizzazione dell'intervento e che richiedano, per la realizzazione delle nuove strutture immobiliari o per la ristrutturazione di quelle esistenti, l'acquisizione preventiva di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse

Amministrazioni/Enti, devono essere comunicati dall'Ente proponente con la precisazione della norma di riferimento e dell'Amministrazione preposta alla tutela del vincolo;

- c) nel caso di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione o ampliamento di edifici esistenti, l'area deve essere urbanisticamente consona all'edificazione, ossia già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (comunque compatibili con servizi educativi e scolastici).
- d) Le dimensioni dell'area prescelta e delle Strutture da realizzare devono essere coerenti con la ricettività prevista per le singole strutture e conformi ai criteri di cui:
 - al Decreto 18 dicembre 1975 del Ministro dei lavori Pubblici, di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia;
 - al Regolamento regionale n. 4/2014 e relativo Catalogo dei servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 107 del 23/04/2014 e s.m.i. per quanto riguarda il nido e i servizi integrativi al nido;

Eventuali spazi comuni per i servizi della fascia 0-3 anni non compiuti e della fascia 3-6 anni non compiuti, se esterni, possono essere computati quali pertinenze indivise di entrambe le Strutture, se interni, la relativa superficie potrà essere ripartita, ai fini del computo, a favore di ciascuna struttura, in misura proporzionata all'estensione degli edifici di cui costituiscono pertinenza.

Tutti gli interventi, inclusi quelli che interessano edifici sottoposti a vincoli, dovranno essere conformi alle vigenti norme tecniche nazionali e regionali in materia di costruzioni in zone sismiche e al Decreto L.gs n. 42/2004.

6. CONTENUTI DEL MODELLO FORMULARIO

Gli interventi devono riguardare Strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a 6 anni non compiuti di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo integrato, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

Nel formulario di cui all'Allegato 3 devono essere indicati, a pena di inammissibilità:

- il titolo e la tipologia di intervento;
- la descrizione dello stato di consistenza e dei luoghi su cui sarà realizzato l'intervento, con indicazione della tipologia dei servizi e del numero di nuovi posti utenti attivabili ad intervento ultimato;
- il livello di progettazione dell'intervento;
- il bacino territoriale di riferimento e della relativa popolazione 0-6 anni non compiuti interessata all'intervento;
- i servizi per la fascia 0-3 anni non compiuti allo stato attivi sul territorio dell'Ambito e la relativa utenza;
- le eventuali dismissioni di immobili in locazione passiva realizzate per effetto della costruzione del Polo (riportando gli elementi identificativi delle locazioni da dismettere);
- la descrizione dell'efficientamento della rete scolastica esistente che sarà conseguito per effetto del riassetto realizzato;
- la descrizione del servizio di trasporto utilizzabile dall'utenza del Polo se già esistente, oppure la descrizione del servizio di trasporto che il soggetto proponente si impegna ad attivare;
- il progetto con individuazione dei relativi elementi di innovazione tecnico-progettuali;
- la stima dei costi degli interventi da attuare sulla base del prezzario regionale vigente e al netto delle spese non ammissibili (la cui indicazione è obbligatoria se si tratta di costi indispensabili ad assicurare la funzionalità e l'operatività del Polo);
- informazioni in merito all'adeguatezza della capacità amministrativa, finanziaria e tecnica dell'Ente proponente per la realizzazione dell'intervento proposto.

7. CAUSE DI NON AMMISSIBILITÀ

Non sono ammissibili a valutazione:

- a) le istanze provenienti da Soggetti non destinatari dell'Avviso;
- b) le istanze successive alla seconda, inviate dai Soggetti destinatari dell'Avviso, fatte salve le istanze trasmesse in annullamento e sostituzione di istanze già presentate in relazione al presente Avviso, nei medesimi termini di scadenza;
- c) le istanze non conformi agli obiettivi e alle tipologie di intervento indicate nell'Avviso;
- d) le istanze non conformi alle prescrizioni formali stabilite nell'Avviso;

- e) le istanze non corredate della documentazione indicata nell'Avviso;
- f) le istanze ricevute oltre i termini previsti per la presentazione;
- g) le istanze prive di sottoscrizione nella domanda, nella dichiarazione e nel formulario.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO

Le manifestazioni di interesse che siano pervenute nei termini di scadenza dell'Avviso sono esaminate da una Commissione costituita, ai sensi del successivo art. 9 lett. b), cui compete la valutazione dell'ammissibilità delle istanze ai fini della successiva valutazione e la formazione della relativa graduatoria, sulla base dei criteri e dei punteggi indicati nella tabella che segue:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	DESCRIZIONE
<p>% Popolazione 0-3 anni non compiuti (dati ISTAT 0-2 anni) coperta dai servizi esistenti pubblici e privati</p> <p>(fare riferimento al bacino di utenza dell'Ambito relativo alla popolazione servita come indicato nel formulario)</p> <p>(tra i servizi esistenti considerare anche eventuali servizi in corso di realizzazione, oggetto di finanziamenti di qualsiasi genere o di iniziativa autonoma)</p>	20	<p>0-10% - 20 punti</p> <p>10,01% - 20% - 15 punti</p> <p>20,01% - 27% - 10 punti</p> <p>27% - 33% - 5 punti</p> <p>Oltre 33% - 2 punti</p>
<p>Tipologia di intervento e sostenibilità ambientale con progettazione di elevata qualità, minimizzo dei consumi di energia, garanzia benessere e salute degli utenti – conformità del progetto ai criteri ambientali minimi per gli edifici pubblici.</p>	20	<p>Nuova costruzione o demolizione e ricostruzione che conseguano nuovi posti rispetto ai preesistenti (20 punti)</p> <p>Ampliamento o riconversione (10 punti)</p> <p>Riqualficazione funzionale che consegua comunque nuovi posti rispetto ai preesistenti (5 punti)</p>
<p>N. nuovi posti attivati nella fascia di età 0-3 anni non compiuti (dati ISTAT 0-2 anni)</p>	10	<p>Laddove non vi siano posti già attivi nel bacino di riferimento, viene attribuito il punteggio massimo</p>
<p>Livello progettuale</p>	10	<p>Progetto esecutivo (10 punti)</p> <p>Progetto definitivo (7 punti)</p> <p>Progetto di fattibilità tecnico-economica (4 punti)</p>
<p>Dismissione di immobili in locazione passiva</p>	5	<p>Dismissione di locazioni passive (5 punti)</p>
<p>Ampiezza del bacino territoriale di</p>		<p>Bacino di riferimento con una</p>

riferimento, tenendo conto della popolazione 0-6 anni non compiuti interessata dalla proposta (dati ISTAT 0-5 anni)	20	<p>popolazione di bambine e bambini, compresi nella fascia d'età di interesse, superiore alle 500 unità (20 punti)</p> <p>Bacino di riferimento con una popolazione di bambine e bambini, compresi nella fascia d'età di interesse, da 151 a 500 unità (15 punti)</p> <p>Bacino di riferimento con una popolazione di bambine e bambini, compresi nella fascia d'età di interesse, da 51 fino a 150 unità (10 punti)</p>
Livello di innovazione tecnico-progettuale del progetto.	15	<p>Alta innovazione tecnico-progettuale (15 punti)</p> <p>Media innovazione e tecnico-progettuale (10 punti)</p> <p>Sufficiente innovazione tecnico-progettuale (5 punti)</p>
TOTALE PUNTEGGIO = 100		

Con riferimento al primo e al sesto criterio, i dati forniti saranno verificati dalla Regione sulla base dei dati ISTAT relativi ai servizi socio-educativi per la prima infanzia.

A parità di punteggio, viene preferito l'Ente con maggiore carenza di servizi educativi nella fascia di età 0-2 anni e, qualora persista ancora parità, prevale la candidatura dell'Ente avente più elevata popolazione di bambini/bambine nella fascia 0-3 anni non compiuti e, in caso di ulteriore parità, con più elevata popolazione nella fascia 0-6 anni non compiuti.

9. PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura di selezione di cui al presente avviso si articola nelle seguenti fasi:

a) **Presentazione telematica della manifestazione di interesse:**

L'istanza deve essere presentata dal 12 settembre 2022 al 30 settembre 2022 utilizzando il **servizio digitale "Manifestazione di interesse per il finanziamento dei Poli per l'infanzia"** accessibile al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/PoliInfanzia>.

L'accesso al servizio è riservato ai Rappresentanti legali degli Ambiti sociali territoriali o a un loro delegato, che devono autenticarsi tramite uno dei seguenti sistemi: SPID, CIE o CNS e una volta autenticatisi potranno accedere al servizio digitale che consente:

- di compilare direttamente on line la domanda di partecipazione;
- di allegare, contestualmente alla compilazione telematica della domanda, la documentazione richiesta e obbligatoria, a pena di inammissibilità;
- di trasmettere digitalmente l'istanza ed i relativi allegati.

La documentazione che il Rappresentante legale dell'Ambito è tenuto ad allegare all'istanza digitale è la seguente:

- Dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente attuatore, di cui all'allegato 2) al presente Avviso, debitamente sottoscritta con firma digitale (il modello di dichiarazione, in formato digitale e compilabile, sarà reso disponibile nella pagina del servizio digitale);

- Formulario di cui all'allegato 3 al presente Avviso, debitamente compilato con i dati relativi all'intervento e sottoscritto dal Soggetto proponente con firma digitale (il modello di Scheda riassuntiva dell'intervento - Formulario, in formato digitale e compilabile, sarà reso disponibile nella pagina del servizio digitale);
- Delibera del coordinamento istituzionale o dell'assemblea consortile (a seconda della forma associativa dell'Ambito) di approvazione della candidatura relativa al presente avviso;
- Atto deliberativo del/i Comune/i attuatore/i con il/i quale/i si approva l'istanza e gli atti ad essa correlati e si formalizza l'impegno a mantenere la destinazione d'uso educativo per gli edifici interessati dagli interventi e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dall'attivazione del servizio, ai sensi del D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.";
- Progetto dell'intervento (fattibilità tecnico-economica, progetto definitivo, progetto esecutivo); laddove il progetto non sia ancora stato redatto, all'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:
 - relazione tecnica generale;
 - planimetria generale ed elaborati grafici;
 - quadro economico dell'intervento;
 - cronoprogramma dell'intervento;
 - certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dall'intervento con indicazione di eventuali vincoli esistenti e corredato di stralci dei documenti urbanistici comunali vigenti (planimetria, norme tecniche di attuazione, tavola dei vincoli);
- *(eventuale, laddove si preveda la dismissione di strutture esistenti)* dichiarazione, resa ai sensi di legge e sottoscritta dal responsabile competente per materia dell'Ente proponente, attestante che le Strutture interessate dalla dismissione non sono adeguate funzionalmente, strutturalmente e/o impiantisticamente, e che il relativo adeguamento non è tecnicamente possibile ovvero economicamente conveniente;
- *(eventuale, laddove si tratti di intervento di demolizione e ricostruzione)* rilievi fotografici delle strutture e relativi ambienti interni ed esterni dell'immobile da demolire insistente sull'area individuata, sottoscritti dal responsabile competente per materia dell'Ente proponente (es Dirigente Area tecnica dell'Ente).

b) Verifica di ammissibilità, valutazione e compilazione della graduatoria delle istanze

Le istanze presentate sono valutate da una Commissione regionale tecnico- amministrativa nominata dal Direttore generale della Direzione per le Politiche sociali e Socio-Sanitarie e composta da n. 5 componenti compreso il Segretario designati come segue:

- n. 2 componenti di cui uno con funzioni di segretario categoria C designati della Direzione Generale per le Politiche sociali e Socio-Sanitarie;
- n. 1 componente designato dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro;
- n. 1 componente tecnico designato dalla Direzione Generale Lavori Pubblici;
- n. 1 componente designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La Regione Campania seleziona un intervento per Provincia, sulla base del miglior punteggio conseguito in graduatoria dai progetti presentati ed in caso di capienza, nell'ambito delle risorse complessivamente disponibili, saranno ammesse a finanziamento ulteriori proposte presentate dai Soggetti proponenti (fino ad un max di 2) secondo l'ordine della graduatoria in base al criterio del maggior punteggio conseguito ed, in caso di parità, con preferenza per le proposte che interessano il maggior numero di utenti residenti nel territorio di riferimento del Soggetto proponente appartenenti alla fascia 0-6 anni non compiuti.

La proposta progettuale presentata potrà essere finanziata dalla Regione Campania per un importo massimo non superiore ad € 2.000.000,00.

Al termine della procedura di selezione/ valutazione si procederà a stilare la corrispondente graduatoria. Di merito.

Con decreto della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie saranno approvati l'elenco/graduatoria dei progetti valutati ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili e l'elenco dei progetti risultati non ammissibili con relativa motivazione.

La Regione stipulerà con i soggetti ammessi a finanziamento specifica convenzione che disciplinerà i rapporti tra le parti e i rispettivi obblighi e impegni assunti per la realizzazione degli interventi progettuali e le modalità di rendicontazione delle risorse assentite. Gli interventi risultati ammissibili a finanziamento dovranno essere avviati e conclusi entro il termine massimo di 30 mesi dalla relativa ammissione, in coerenza con il cronoprogramma di esecuzione.

I Soggetti ammessi a finanziamento saranno inseriti nella programmazione SIEI 2021-2023 inoltrata al Ministero dell'Istruzione per il trasferimento delle risorse in questione.

10. INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E SS.MM.II.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul catalogo dei servizi digitali di Regione Campania all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/PolilInfanzia>, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione - Sez, Regione Informa e nella sezione "Tematiche –Magazine Politiche Sociali". L'Ufficio competente è la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Regione Campania, sita in Napoli alla Via Marina 19/C -tel.081/7963830 -indirizzo pec: Dg.500500@pec.regione.campania.it;

Il Responsabile del procedimento è il Funzionario della Unità Operativa Dirigenziale "Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micronidi. Monitoraggio della assistenza socio-sanitaria e materna infantile" della DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie, dott. Salvatore Crino, telefono: 081/7963978, mail: dg.500500@regione.campania.it, indirizzo pec: dg.500500@pec.regione.campania.it.

Tutti gli interessati possono chiedere chiarimenti utilizzando la sezione FAQ disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=PolilInfanzia>.

Tutte le ulteriori comunicazioni tra i Soggetti partecipanti all'Avviso e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: dg.500500@pec.regione.campania.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie-Dg500500 con sede in Napoli alla Via Marina 19/C.

L'invio della manifestazione di interesse comporta l'accettazione integrale del presente Avviso.

Per ogni eventuale controversia attinente al presente Avviso è competente, in via esclusiva il Foro di Napoli.

11. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del D. lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, come da informativa disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/PolilInfanzia>.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività. La Regione Campania, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il titolare del trattamento è la Regione Campania, mentre responsabile del trattamento dei dati di cui al presente Avviso è il Dirigente della Direzione Generale per le politiche Sociali e Socio Sanitarie; eventuali richieste inerenti al trattamento dati devono essere rivolte al seguente indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it